



## OSSERVATORIO SUL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA

### **Newsletter n. 69**

15 luglio 2018

Aggiornamento sulla giurisprudenza e sugli atti rilevanti per la protezione dei diritti fondamentali inseriti nel sito [www.europeanrights.eu](http://www.europeanrights.eu)

Quanto agli **atti dell'Unione europea** abbiamo inserito:

- lo studio del Parlamento europeo del 5.6.2018 "*Convergence in EMU: What and How?*";
- la Relazione annuale della Commissione europea del 4.6.2018 sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nel 2017;
- il Rapporto sui diritti fondamentali 2018 dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali dell'1.6.2018;
- il Rapporto sull'attività annuale 2017 dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali dell'1.6.2018;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 31.5.2018 sulla risposta alle petizioni riguardanti la lotta alla precarietà e all'abuso dei contratti a tempo determinato;
- la Relazione Speciale del Mediatore europeo del 16.5.2018 nel caso OI/2/2017/TE sulla Trasparenza del processo legislativo del Consiglio.

Per il **Consiglio d'Europa** segnaliamo le seguenti risoluzioni e raccomandazioni:

dell'**Assemblea parlamentare**:

- la Risoluzione 2235 del 29.06.2018, "Valorizzare l'autonomia delle donne nell'economia";
- la Risoluzione 2234 e la Raccomandazione 2139 del 29.06.2018, "Distruzione deliberata e traffico illecito di beni del patrimonio culturale";
- la Risoluzione 2233 del 28.06.2018, "I matrimoni forzati in Europa";
- la Risoluzione 2232 del 28.06.2018, "Assicurare un equilibrio fra l'interesse superiore del minore e l'esigenza di garantire l'unità delle famiglie";
- la Risoluzione 2231 del 28.06.2018, "I cittadini ucraini detenuti come prigionieri politici dalla Federazione russa";
- la Risoluzione 2230 e la Raccomandazione 2138 del 27.06.2018, "Persecuzione delle persone LGBTI nella Repubblica cecena (Federazione russa)";
- la Risoluzione 2229 e la Raccomandazione 2137 del 27.06.2018, "Obblighi internazionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa: proteggere le vite in mare";
- la Risoluzione 2228 e la Raccomandazione 2136 del 27.06.2018, "Effetti sui diritti umani della "dimensione esterna" delle politiche di asilo e migrazione dell'Unione europea: lontano dagli occhi, lontano dai diritti?";

- la Risoluzione 2227 e la Raccomandazione 2135 del 27.06.2018, "Trattamento extraterritoriale delle domande di asilo e creazione di centri di accoglienza sicuri per i rifugiati all'estero";
- la Risoluzione 2226 e la Raccomandazione 2134 del 27.06.2018, "Nuove restrizioni alle attività delle ONG negli Stati membri del Consiglio d'Europa";
- la Risoluzione 2225 e la Raccomandazione 2133 del 26.06.2018, "Assicurare la protezione dei difensori dei diritti umani negli Stati membri del Consiglio d'Europa";
- la Risoluzione 2224 del 26.06.2018, "La situazione umanitaria dei rifugiati nei paesi vicini alla Siria";
- la Risoluzione 2223 e la Raccomandazione 2132 del 1.06.2018, "I detenuti disabili in Europa";
- la Risoluzione 2222 del 1.06.2018, "Promuovere la diversità e l'uguaglianza nella vita politica".

Per la **Corte di giustizia** abbiamo inserito le sentenze:

- 12.07.2018, C-89/17, *Banger*, sull'obbligo dello Stato membro di cui il cittadino dell'Unione possiede la cittadinanza di agevolare il rilascio di un'autorizzazione al soggiorno per il partner non registrato, che sia cittadino di uno Stato terzo e con il quale il cittadino dell'Unione abbia una relazione stabile debitamente attestata;
- 10.07.2018, C-25/17, *Jehovan todistajat*, in materia di tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte dei membri di una comunità religiosa nell'ambito della loro attività di predicazione porta a porta;
- 5.07.2018, C-213/17, *X*, sulla determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo;
- 28.06.2018, C-512/17, *HR*, sulle modalità di esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli minori;
- 27.06.2018, C-246/17, *Diallo*, sulle condizioni di rilascio di una carta di soggiorno al familiare di un cittadino dell'Unione europea;
- 27.06.2018, C-230/17, *Altiner e Ravn*, sul diritto di soggiorno di un cittadino di uno Stato terzo, familiare di un cittadino dell'Unione, nello Stato membro di cui quest'ultimo possiede la cittadinanza;
- 21.06.2018, C-1/17, *Petronas Lubricants Italy*, sulla nozione di domanda riconvenzionale del datore di lavoro e sulla determinazione del foro competente;
- 19.06.2018, C-181/16, *Gnandi*, sul rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e che hanno presentato domanda di protezione internazionale, sul principio di non respingimento e sul diritto ad un ricorso effettivo;
- 14.06.2018, C-458/17 P, *Makhlouf c. Consiglio*, sulle misure restrittive e i diritti della difesa;
- 12.06.2018, C-163/16, *Louboutin e Christian Louboutin*, sulla tutela della proprietà intellettuale;
- 5.06.2018, C-677/16, *Montero Mateos*, sulla mancata corresponsione dell'indennità in caso di scadenza di un contratto di lavoro a tempo determinato e sul principio di non discriminazione;
- 5.06.2018, C-574/16, *Grupo Norte Facility*, sull'indennità inferiore versata alla scadenza di un contratto di lavoro a tempo determinato di sostituzione e sul principio di non discriminazione;
- 5.06.2018, C-673/16, *Coman e a.*, sulla libertà di circolazione e di soggiorno dei cittadini dell'UE e sul diritto di soggiorno per un periodo superiore a tre mesi di un cittadino di uno Stato terzo che abbia contratto matrimonio con un cittadino dell'Unione dello stesso sesso;
- 5.06.2018, C-612/15, *Kolev e a.*, sul diritto dell'interessato di essere informato dell'accusa di frode o di altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea elevata a suo carico, sul diritto di accesso alla documentazione relativa all'indagine, sul diritto di avvalersi di un difensore e sull'effettività dell'azione penale;

- 5.06.2018, C-210/16, *Wirtschaftsakademie Schleswig-Holstein*, sulla tutela dei dati personali e Facebook;
- 31.05.2018, C-537/17, *Wegener*, sul diritto alla compensazione per il ritardo prolungato di un volo e la tutela del consumatore;
- 31.05.2018, C-335/17, *Valcheva*, sulla nozione di diritto di visita di un minore;
- 31.05.2018, C-251/17, *Commissione europea c. Italia*, sulla condanna dell'Italia per ritardo nell'attuazione del diritto dell'UE in materia di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane e sulla tutela dell'ambiente;
- 31.05.2018, C-647/16, *Hassan*, sulla determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno Stato membro da un cittadino di un paese terzo;
- 31.05.2018, C-483/16, *Sziber*, sulle clausole abusive nei contratti di mutuo, sulla tutela dei consumatori e sulla tutela giurisdizionale effettiva;
- 30.05.2018, C-517/16, *Czerwiński*, sulla previdenza sociale dei lavoratori migranti;
- 29.05.2018, C-426/16, *Liga van Moskeeën en Islamitische Organisaties Provincie Antwerpen e a.*, sui metodi particolari di macellazione prescritti da riti religiosi e sulla libertà di religione;
- 17.05.2018, C-147/16, *Karel de Grote - Hogeschool Katholieke Hogeschool Antwerpen*, sulle clausole abusive nei contratti conclusi tra un professionista e un consumatore;

e le conclusioni dell'**Avvocato generale**:

- 21.06.2018, cause riunite C-391/16, C-77/17 e C-78/17, *M*, sulla decisione di negare o revocare lo status di rifugiato e sui diritti spettanti alla persona interessata;
- 31.05.2018, C-68/17, *IR c. JQ*, sul licenziamento di un lavoratore cattolico, munito di poteri direttivi, a causa di un secondo matrimonio contratto successivamente al divorzio e sul principio di non discriminazione in base alla religione;
- 29.05.2018, C-619/16, *Kreuziger*, e C-684/16, *Max-Planck-Gesellschaft zur Förderung der Wissenschaften*, entrambe sul diritto alle ferie annuali retribuite e sull'indennità pecuniaria sostitutiva delle ferie annuali retribuite non godute al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro, e sull'invocabilità diretta dell'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali nel contesto di una controversia fra privati;
- 29.05.2018, cause riunite C-569/16 e C-570/16, *Bauer*, sulla corresponsione agli eredi di un'indennità pecuniaria per le ferie annuali retribuite non godute dal lavoratore deceduto e sull'invocabilità diretta dell'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali nel contesto di una controversia fra privati;
- 16.05.2018, C-268/17, *AY*, sulla non esecuzione di un mandato d'arresto europeo;

e per il **Tribunale** la sentenza:

- 31.05.2018, T-770/16, *Korwin-Mikke c. Parlamento*, e T-352/17, *Korwin-Mikke c. Parlamento*, entrambe sull'annullamento delle decisioni dell'ufficio di presidenza del Parlamento europeo che irrogano sanzioni nei confronti dell'eurodeputato Korwin-Mikke per le sue dichiarazioni rilasciate nell'emiclo e sui limiti alla libertà di espressione.

Per la **Corte europea dei diritti umani** segnaliamo le sentenze:

- 28.06.2018, sentenza di Grande Camera, *G.I.E.M. S.r.l. e altri c. Italia* (n. 1828/06, 34163/07 e 19029/11), sull'illegittima confisca dei terreni dei ricorrenti senza che fossero stati sottoposti a un procedimento penale e senza che le loro responsabilità fossero state chiarite;
- 26.06.2018, *Pereira Cruz e altri c. Portogallo* (n. 56396/12), sull'abuso di minori alla "Casa Pia": il procedimento penale ha violato i diritti degli imputati per il rifiuto di ammissione di prove a discarico in grado d'appello;

- 26.06.2018, *Lakatos c. Ungheria* (n. 21786/15), sul prolungamento della detenzione provvisoria del ricorrente per più di tre anni in violazione del diritto alla libertà e alla sicurezza;
- 26.06.2018, *Gîrleanu c. Romania* (n. 50376/09), sulla violazione del diritto alla libertà di espressione a causa dell'arresto, considerato non proporzionato, del ricorrente (giornalista) per aver divulgato delle informazioni militari;
- 21.06.2018, *Semache c. Francia* (n. 36083/16), sul decesso di un uomo arrestato dalla polizia: la Corte ha ritenuto esservi stata una negligenza delle autorità, in violazione del diritto alla vita;
- 19.06.2018, *Hülya Ebru Demirel c. Turchia* (n. 30733/08), sul divieto di discriminazione e il diritto a un processo equo;
- 19.06.2018, *Bursa Barosu Başkanlığı e altri c. Turchia* (n. 25680/05), sulla mancata esecuzione delle decisioni giudiziarie pronunciate contro la società americana "Cargill" in violazione del diritto dei ricorrenti a una protezione giudiziaria effettiva;
- 12.06.2018, *T.K. c. Lituania* (n. 14000/12), sulla violazione del diritto a un processo equo per non aver potuto esaminare direttamente la credibilità della vittima;
- 12.06.2018, *Beinarovič e altri c. Lituania* (n. 70520/10, 21920/10 e 41876/11), sulla violazione del diritto di proprietà;
- 12.06.2018, *Fernandes Pedroso c. Portogallo* (n. 59133/11), sulla violazione del diritto alla libertà e alla sicurezza per aver disposto la custodia cautelare nei confronti di un ex deputato, in un'inchiesta per pedofilia, senza che vi fosse il fondato sospetto della commissione del reato;
- 7.06.2018, *O'Sullivan McCarthy Mussel Development Ltd c. Irlanda* (n. 44460/16), secondo cui le restrizioni imposte dall'Irlanda a una società, in relazione a direttive europee in materia ambientale, erano conformi alla Convenzione;
- 7.06.2018, *Toubache c. Francia* (n. 19510/15), sull'uso illegittimo di armi da fuoco contro un'auto in fuga, ritenuto in questo caso come non assolutamente necessario;
- 7.06.2018, *Dimitrov e Momin c. Bulgaria* (n. 35132/08), sulla non violazione del diritto a un processo equo nei confronti di due persone condannate per violenza senza aver potuto interrogare la vittima;
- 7.06.2018, *Rashad Hasanov e altri c. Azerbaigian* (n. 48653/13, 52464/13, 65597/13 e 70019/13), sull'arresto e la detenzione di attivisti di una ONG in violazione dei diritti garantiti loro dalla Convenzione;
- 7.06.2018, *Kartvelishvili c. Georgia* (n. 17716/08), sulla violazione del diritto a un processo equo per non aver ascoltato il detenuto in un procedimento disciplinare;
- 31.05.2018, *Abu Zubaydah c. Lituania* (n. 46454/11) e *Al Nashiri c. Romania* (n. 33234/12), sul trattamento inumano nell'ambito delle "extraordinary renditions" della CIA, in violazione della Convenzione;
- 29.05.2018, *Pocasovschi e Mihaila c. Moldova e Russia* (n. 1089/09), sull'illegittima detenzione in prigioni prive di acqua, elettricità e riscaldamento;
- 29.05.2018, *Gülbahar Özer e Yusuf Özer c. Turchia* (n. 64406/09), sulla confisca del corpo del ricorrente deceduto, considerata una misura non proporzionata e una violazione del diritto alla vita privata e familiare;
- 24.05.2018, *Laurent c. Francia* (n. 28798/13), sull'illegittima intercettazione di una comunicazione tra avvocato e cliente;
- 22.05.2018, *Zelenchuk e Tsytsyura c. Ucraina* (n. 846/16 e 1075/16), sull'illegittimo divieto generale di vendita di terreni agricoli, in maniera indefinita;
- 17.05.2018, *Ljatifi c. Ex Repubblica jugoslava di Macedonia* (n. 19017/16), sull'illegittimità di un provvedimento giudiziario che ordina di lasciare il territorio per motivi di sicurezza nazionale, adottato sul fondamento di informazioni archiviate e non divulgate;
- 9.05.2018, *Stomakhin c. Russia* (n. 52273/07), sull'illegittima condanna a una pena detentiva, con tre anni di interdizione dall'attività di giornalista, per alcuni richiami all'estremismo in relazione ai conflitti con la Cecenia.

In ambito **extraeuropeo** abbiamo inserito:

- le sentenze della Supreme Court of the United States del 26.6.2018, che, ribaltando la decisione emessa il 22 dicembre 2017 dall'United States Court of Appeals for the Ninth Circuit, ha stabilito che l'adozione della Proclamation No. 9645 intitolata "Enhancing Vetting Capabilities and Processes for Detecting Attempted Entry Into the United States by Terrorists or Other Public-Safety Threats", volta a sospendere o limitare l'ingresso negli Stati Uniti di cittadini provenienti da 8 paesi, non ha travalicato lo scopo dell'autorità presidenziale ai sensi dell'Immigration and Nationality Act (INA); e del 22.6.2018, secondo cui, alla luce del diritto alla privacy, le autorità hanno un obbligo generale (con talune eccezioni) di richiedere un mandato al fine di procedere all'acquisizione di dati di posizionamento dei telefoni tramite le celle della rete telefonica cellulare;
- le ordinanze dell'United States District Court Southern District of California del 26.6.2018, che ha ordinato alle autorità di ricongiungere i figli minori con i propri genitori detenuti, dal Department of Homeland Security, in centri per migranti, in assenza di una decisione che comprovi che il genitore sia inadeguato o rappresenti un pericolo per il minore e a meno che lo stesso non declini volontariamente il ricongiungimento; e del 6.6.2018, che ha affermato la propria competenza per esaminare l'eventuale ricorso riguardante la presunta pratica del Governo di separare genitori e figli, detenuti in centri per migranti, senza dimostrare che il genitore sia inadeguato o rappresenti un pericolo per il minore: secondo la Corte, alla luce dei fatti esposti, tale condotta potrebbe dare luogo ad una violazione del diritto all'integrità familiare;
- la sentenza dell'Appeals Chamber della Corte Penale Internazionale dell'8.6.2018, causa The Prosecutor v. Jean-Pierre Bemba Gombo, che, ribaltando la sentenza di primo grado, ha assolto l'imputato dalle accuse di crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi nella Repubblica Centrafricana; con ordinanza del 12.6.2018, la Trial Chamber VII ha disposto la liberazione condizionale dell'imputato, ancora detenuto in virtù della condanna inflitta per reati contro l'amministrazione della giustizia nella causa The Prosecutor v. Jean-Pierre Bemba Gombo, Aimé Kilolo Musamba, Jean-Jacques Mangenda Kabongo, Fidèle Babala Wandu and Narcisse Arido, tenendo anche conto della decisione di assoluzione emessa dalla Camera d'appello nel procedimento principale;
- le sentenze della Corte Interamericana dei Diritti Umani del 13.3.2018, causa Carvajal Carvajal y otros vs. Colombia, che riconosce la responsabilità dello Stato per violazione dei diritti alla tutela giurisdizionale effettiva, alla vita e alla libertà di espressione in relazione all'omicidio del giornalista Nelson Carvajal, avvenuto in ragione della sua attività; del 9.3.2018, causa Ramírez Escobar y otros vs. Guatemala, che ha riconosciuto l'illegittimità della dichiarazione dello stato di abbandono di minore e del successivo procedimento di adozione internazionale a cui furono soggetti Osmín Ricardo Tobar Ramírez e J.R., e che avevano condotto, secondo la Corte, ad una separazione arbitraria della famiglia, sancendo la contrarietà della legislazione vigente all'epoca dei fatti con le disposizioni della Convenzione; e dell'8.3.2018, causa V.R.P., V.P.C. y otros vs. Nicaragua, sulla responsabilità dello Stato per violazione dei propri doveri di diligenza rafforzata e protezione speciale nella condotta delle indagini e del procedimento giudiziario a fronte di un caso di violenza sessuale commessa nei confronti di una bambina, che applica anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Per quanto riguarda le **giurisprudenze nazionali** meritano di essere segnalate:

- **Belgio:** le sentenze della Cour constitutionnelle n. 70/2018 del 7.6.2018, che sancisce la legittimità dell'articolo 18(2) della legge del 10 maggio 2007, laddove prevede l'ipotesi di un indennizzo forfettario a fronte di discriminazioni poste in essere dai datori di lavoro nell'ambito delle relazioni di lavoro e dei regimi complementari di sicurezza sociale, richiamando la direttiva 2000/78/CE e la giurisprudenza della Corte di giustizia; n. 62/2018 del 31.5.2018, che ha rigettato il ricorso promosso contro la legge del 19 ottobre 2015 di modifica al Codice di procedura civile e che introduce varie disposizioni in materia di giustizia, richiamando la CEDU e la Carta dei diritti fondamentali UE, la

- giurisprudenza della Corte di Strasburgo, le raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e le opinioni della Commissione di Venezia; n. 61/2018 del 31.5.2018, che rigetta il ricorso per annullamento presentato contro la legge del 12 luglio 2015 relativa alla lotta contro le attività dei fondi avvoltoio, alla luce della normativa UE rilevante in materia, delle disposizioni della CEDU e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; e n. 56/2018 del 17.5.2018, sulla legittimità costituzionale dell'articolo 187(6) e (9) del Codice di procedura penale, in tema di procedura di opposizione dichiarata nulla (*opposition non avenue*), che richiama le disposizioni della CEDU e la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
- **Bosnia e Erzegovina:** la sentenza dell'*Ustavni sud* (Corte costituzionale) del 15.2.2018, che sancisce la compatibilità, con le disposizioni costituzionali e l'articolo 6 CEDU, dei termini previsti dall'articolo 201(4) della Legge sul Lavoro della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina (*Republika Srpska*) per promuovere una causa contro il datore di lavoro per violazione dei diritti, richiamando anche la giurisprudenza della Corte di Strasburgo;
  - **Francia:** le sentenze della *Cour de cassation* n. 1218/2018 del 30.5.2018, con cui, in materia contravvenzionale ribadisce che, alla luce dell'articolo 6 CEDU si devono considerare le circostanze del caso e la situazione soggettiva (anche economica) del condannato, anche se tali prescrizioni non riguardano le sentenze emesse prima della decisione del Consiglio costituzionale che le ha definite; e n. 1216/2018 del 24.5.2018, che, in relazione a un caso di estradizione in Argentina di persona complice delle gravissime violazioni dei diritti umani commesse durante la dittatura militare, esamina il diritto internazionale e le disposizioni della CEDU;
  - **Germania:** la sentenza del *Bundesverfassungsgericht* (Tribunale costituzionale federale) del 12.6.2018, che ritiene costituzionalmente legittimo il divieto di sciopero per i dipendenti pubblici, anche alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; le sentenze del *Bundesgerichtshof* (Corte federale di giustizia) del 10.4.2018, sull'applicazione degli articoli 8 e 10 CEDU nella diffusione di documentari girati illegalmente su allevamenti intensivi di polli: la Corte si sofferma, in particolare, sulla funzione da "cane da guardia" della libera stampa; e del 13.3.2018, relativa alla discriminazione nell'uso del genere femminile o di quello maschile nei termini dei contratti bancari: la Corte esclude che possa esserci discriminazione e cita la Carta dei diritti fondamentali UE per escluderne la sussistenza; e la sentenza dell'*Oberverwaltungsgericht Berlin-Brandenburg* (Tribunale amministrativo di appello di Berlino-Brandeburgo) del 2.3.2018, relativa al matrimonio di due cittadini stranieri in Germania, che richiama l'articolo 9 della Carta dei diritti fondamentali UE e gli articoli 6 e 8 CEDU;
  - **Gran Bretagna:** le sentenze dell'*United Kingdom Supreme Court* del 27.6.2018, che dichiara discriminatoria la normativa sulle *civil partnership* nella parte in cui esclude che le coppie eterosessuali possano accedere a tale istituto, previsto solo per le coppie dello stesso sesso (fino al 2013 escluse dall'accesso al matrimonio); del 13.6.2018, sulla qualificazione come lavoratore e lavoratore subordinato in un caso paradigmatico di accordo di lavoro autonomo nel mondo della *gig economy*; e del 7.6.2018, in tema di accesso all'aborto nell'Irlanda del Nord; le sentenze dell'*England and Wales Court of Appeal* del 12.6.2018, in materia di risarcimento del danno per la detenzione illegale di un cittadino straniero migrante; del 23.5.2018, che rigetta il ricorso — in cui veniva sostenuta una violazione delle regole dell'equo processo — di un membro di banda criminale sottoposto a ordinanze restrittive; e dell'11.5.2018, in cui la Corte conclude che non sia nel preminente interesse del paziente, affetto da demenza, proseguire forzatamente con forme di alimentazione artificiale particolarmente invasive; e la sentenza dell'*England and Wales High Court* del 15.6.2018, in tema di malasanità, alla luce degli obblighi positivi previsti per le autorità sanitarie nazionali dall'articolo 2 CEDU;
  - **Irlanda:** la sentenza della *Supreme Court* del 9.5.2018, sul riconoscimento di un provvedimento di divorzio emesso in un altro Stato Membro e la presunta incompatibilità di una successiva decisione di divorzio adottata dal giudice nazionale con l'articolo 67 del TFUE; la sentenza della *Court of Appeal* del 19.4.2018, che accoglie il ricorso di un cittadino afgano, promosso ai sensi dell'articolo 17(1) ("Clause

discrezionali”) del Regolamento (UE) N. 604/2013 (“Regolamento Dublino III”), applicando la giurisprudenza della Corte di giustizia; le sentenze della *High Court* dell’1.6.2018, sulla competenza della Corte nel valutare la concessione della libertà provvisoria su cauzione “di propria iniziativa” nei confronti di una persona arrestata e detenuta in virtù di un mandato di arresto europeo, che richiama anche la giurisprudenza della Corte di giustizia; del 16.5.2018 e del 14.5.2018 (riguardanti il medesimo caso), con cui dispone un rinvio pregiudiziale d’urgenza, ai sensi dell’articolo 107 del Regolamento di procedura della Corte di giustizia, in merito all’impatto della Brexit sul sistema del mandato d’arresto europeo, in virtù dell’attuale custodia in carcere del convenuto giustificata dall’emissione di tale provvedimento da parte delle autorità del Regno Unito; dell’11.5.2018, sull’allegata violazione delle disposizioni della direttiva 2004/38/CE, alla luce dell’emissione di un ordine di allontanamento dal territorio dello Stato, per la durata di 7 anni, nei confronti di un cittadino polacco che aveva già ottenuto il diritto alla residenza permanente ai sensi della medesima direttiva; del 4.5.2018, sulla nozione di spese non eccessivamente onerose di cui all’articolo 11(4) della Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, alla luce della sentenza *North East Pylon* della Corte di giustizia; del 2.5.2018, che ha rigettato la richiesta di Facebook di sospendere l’ordinanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia disposta nella causa in esame (*The Data Protection Commissioner v. Facebook Ireland Limited and Maximillian Schrems*), al fine di poter presentare appello contro la decisione di rinvio: la Corte ha dichiarato di essere vincolata dal precedente della *Supreme Court* secondo cui, in virtù della discrezionalità del giudice nazionale di disporre un rinvio pregiudiziale ai sensi dell’articolo 267 del TFUE, non è ammesso un diritto al ricorso contro una tale decisione; del 23.4.2018, che sospende il giudizio su una controversia riguardante l’esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso dalle autorità polacche, in attesa della pronuncia della Corte di giustizia su un caso analogo richiesta dalla medesima *High Court* con rinvio pregiudiziale disposto il 12 marzo 2018 nella causa *The Minister for Justice and Equality v. Artur Celmer*; e del 23.2.2018, che esclude l’applicazione retroattiva delle disposizioni della Direttiva 2004/83/CE (“Direttiva Qualifiche”) riguardanti la protezione sussidiaria, richiamando la giurisprudenza della Corte di giustizia;

- **Italia:** le sentenze della *Corte costituzionale* n. 120/2018 del 7.6.2018, che esamina la disciplina limitativa, per i militari, dell’esercizio dei diritti sindacali, alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo e delle decisioni del Comitato economico e sociale europeo; n. 115/2018 del 31.5.2018, che dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale sollevata in relazione alla sentenza della Corte di giustizia *Taricco 1*, alla luce della successiva decisione *Taricco bis*, richiamando la Carta dei diritti UE; n. 107/2018 del 25.5.2018, che dichiara l’illegittimità di una norma della Regione Veneto, che subordinava l’erogazione di alcuni sussidi ai residenti nella Regione da almeno dieci anni, per contrasto con le norme UE e che richiama l’articolo 21 della Carta dei diritti; n. 106/2018 del 24.5.2018, che dichiara l’illegittimità costituzionale di una norma della Regione Liguria, che subordinava la possibilità di accedere ad alloggi pubblici ad una residenza di almeno 10 anni nella Regione, per contrasto con il diritto UE; e n. 105/2018 del 23.5.2018, che esclude la violazione degli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti UE da parte di una normativa nazionale che negava al padre adottivo il riconoscimento dell’indennità di maternità anche nel caso in cui la madre vi avesse espressamente rinunciato, configurandosi una precedente decisione della Corte costituzionale favorevole al ricorrente come auto-applicativa; l’ordinanza della *Corte di cassazione* n. 13678/2018 del 30.5.2018 che dispone un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia, anche con riferimento all’articolo 21 della Carta dei diritti UE, in relazione alla dedotta discriminazione per età dei piloti di società dei servizi segreti; le sentenze n. 23609/2018 del 25.5.2018, che esclude la violazione della CEDU, per aver il giudice ritenuto sussistente un’aggravante contestata in fatto ma non formalmente, esaminando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; n. 23043/2018 del 23.5.2018, che esclude la sussistenza del divieto del *ne bis in idem*, così come stabilito dalla CEDU, alla luce di una ricostruzione della giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 12108/2018 del 17.5.2018, che, a seguito di rinvio pregiudiziale e della decisione

*Maturi* della Corte di giustizia, ritiene discriminatorie le disposizioni di una normativa interna che contemplavano una differenza di età, tra ballerini e ballerine, relativamente alla possibilità di proseguire il rapporto lavorativo e, allo stesso tempo, non necessario sollevare incidente di costituzionalità: secondo la Corte, le indicazioni della sentenza n. 269/2017 della Corte costituzionale erano state offerte in un *obiter dictum* e, in esse, non aveva avuto alcun ruolo la Carta dei diritti fondamentali UE (articolo 21); l'ordinanza del *Tribunale di Torino* del 18.5.2018, che ritiene discriminatorio, anche alla luce della giurisprudenza della Corte di giustizia, l'aver riservato ai cittadini italiani i posti messi a concorso attraverso bando pubblico;

- **Lussemburgo:** la sentenza della *Cour d'appel* del 15.5.2018, che si pronuncia sul caso "LuxLeaks", relativamente alla determinazione della pena nei confronti Antoine Deltour, a seguito di rinvio da parte della *Cour de Cassation*;
- **Paesi Bassi:** le due sentenze della *Hoge Raad* (Corte suprema) del 13.4.2018, sulla compatibilità della riduzione del credito di imposta a favore del partner con reddito inferiore, come prevista dalla legge sull'imposta sui redditi 2001 (*Wet inkomstenbelasting 2001*), con gli articoli 8 e 14 CEDU e le disposizioni del Primo Protocollo Addizionale alla CEDU; e la sentenza del 10.4.2018, sulla rilevanza penale di dichiarazioni offensive rivolte contro i musulmani rese nel corso di un'intervista realizzata per un documentario televisivo, alla luce dell'articolo 10 CEDU;
- **Portogallo:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 242/2018 dell'8.5.2018, che sancisce l'illegittimità costituzionale dell'articolo 7(3) della legge n. 34/2004, laddove escludeva protezione giuridica (gratuito patrocinio) alle persone giuridiche con fini di lucro senza tener conto della concreta situazione economica delle stesse, alla luce delle disposizioni della CEDU e della Carta dei diritti fondamentali UE e della giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo; n. 233/2018 del 2.5.2018, che si pronuncia in merito al conflitto di competenze (regionali e statali) riguardante l'articolo 1(1) e (2) del Decreto Legislativo Regionale della Regione autonoma delle Azzorre n. 27/2015/A, sul regime giuridico della contrattazione pubblica relativa all'acquisto di servizi, di trasposizioni delle disposizioni della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; e n. 225/2018 del 24.4.2018, che sancisce l'illegittimità costituzionale di talune disposizioni della legge n. 32/2006 sulla procreazione medicalmente assistita, in tema di surrogazione di maternità, anonimato del donatore e ricerca di paternità, richiamando, tra le altre, la Carta dei diritti fondamentali UE, la CEDU e la Convenzione sui diritti umani e la biomedicina (Convenzione di Oviedo) del Consiglio d'Europa e applicando la giurisprudenza delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo;
- **Spagna:** le sentenze del *Tribunal Constitucional* n. 37/2018 e n. 36/2018 del 23.4.2018, sulla lesione dei diritti alla tutela giurisdizionale effettiva e alla difesa per violazione del principio di immediatezza nella valutazione della prova personale, che applica la giurisprudenza della Corte di Strasburgo; e n. 31/2018 del 10.4.2018, che rigetta il ricorso presentato contro talune disposizioni della Legge organica 8/2013 per il miglioramento della qualità educativa, richiamando la normativa sovranazionale rilevante in materia; la sentenza del *Tribunal Supremo* del 31.5.2018, sull'interpretazione dell'articolo 57.2 della Legge Organica 4/2000 *de derechos y libertades de los extranjeros en España y su integración social* e, in particolare, della previsione normativa della condanna per un reato sanzionato con la pena privativa della libertà superiore ad un anno quale causa di espulsione dello straniero dal territorio nazionale, che applica anche la giurisprudenza della Corte di giustizia; e la sentenza dell'*Audiencia Nacional* dell'11.5.2018, che condanna i due imputati per il reato di indottrinamento terrorista, richiamando la giurisprudenza della Corte di Strasburgo in materia di libertà di espressione.

Quanto ai **commenti**, abbiamo inserito i seguenti testi:

#### **Articoli:**

[Vincenzo De Michele](#) "La Risoluzione del PE sul precariato in Europa"



[Elena Falletti](#) "Autodeterminazione, libertà religiosa e consenso medico"

[Paolo Ponzano](#) "Difendere lo stato di diritto nell'Unione europea"

#### **Note e commenti:**

[Silvia Albano](#) "Protezione internazionale, il diritto di impugnazione e le sezioni specializzate"

[Sergio Beltrami](#) "Commento a Cassazione n. 23043/2018 sul ne bis in idem"

[Roberto Conti](#) "Commento alla sentenza n. 23362/2018 della Corte di cassazione in tema di indennità per detenzione in violazione dell'art. 3 Cedu"

[Sergio Galleano](#) "La questione scuola alla Corte di Giustizia: le conclusioni dell'Avvocato generale Kokotte del 31 maggio 2018 nella causa Ibàñez"

[Emilio Gatti](#) "La Banca dati nazionale del Dna e la salvaguardia del diritto al rispetto della vita privata del singolo"

[Renato Rordorf](#) "L'ospite straniero. La protezione internazionale nel sistema multilivello di tutela dei diritti fondamentali"

[Michelangelo Strazzeri e Valerio Giuseppe Di Rollo](#) "Il danno da perdita del rapporto parentale: un'interpretazione orientata ai valori costituzionali ed euro-unitari"

#### **Relazioni:**

[Mario Draghi](#) "*Risk-reducing and risk-sharing in our Monetary Union*"

[Jean-Claude Juncker](#) "*Protection, prosperity, progress: A stronger euro for a stronger Europe*"

[Discorso pronunciato il 30 maggio 2018 dal Presidente francese Emmanuel Macron](#) davanti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse)

[Discorso pronunciato il 10 maggio 2018 dal Presidente francese Emmanuel Macron](#) ad Aquisgrana alla consegna del Premio Carlo Magno

[Discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella](#) all'apertura della conferenza "*The State of the Union 2018, solidarietà in Europa*", svoltasi a Firenze il 10 maggio 2018

[Antonello Soro](#) "Protezione dei dati: garanzia di libertà nella società digitale"

#### **Documenti:**

[Il Report dell'United Nations Office on Drugs and Crime \(UNODC\)](#) "*Global Study on Smuggling of Migrants*", del 13 giugno 2018

[Il Report della House of Commons](#) "*Brexit: Parliament's role in approving and implementing agreements with the European Union*", del 23 maggio 2018

[Il Dossier del Parlamento Italiano](#) "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", del 21 maggio 2018

[Il Report dell'European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions \(Eurofound\)](#) "*Game changing technologies: Exploring the impact on production processes and work*", del 5 aprile 2018